



WATERIDEAS2018

Intelligent
Distribution
for Efficient
and Affordable
Supplies

H2O International



INTERNATIONAL WATER EXHIBITION
TECHNOLOGIES, TREATMENT
DISTRIBUTION, SUSTAINABILITY

Bologna, Italy, 17-19 October 2018

Conference

Water IDEAS 2018

H2O Fair, Bologna, 17-19 Oct 2018

Supported by



***Benchmark sugli indicatori tecnici di performance
(Del. ARERA 917/2017)***

Ing. Alberto Bernardini – AGENIA S.r.l.

Organised by



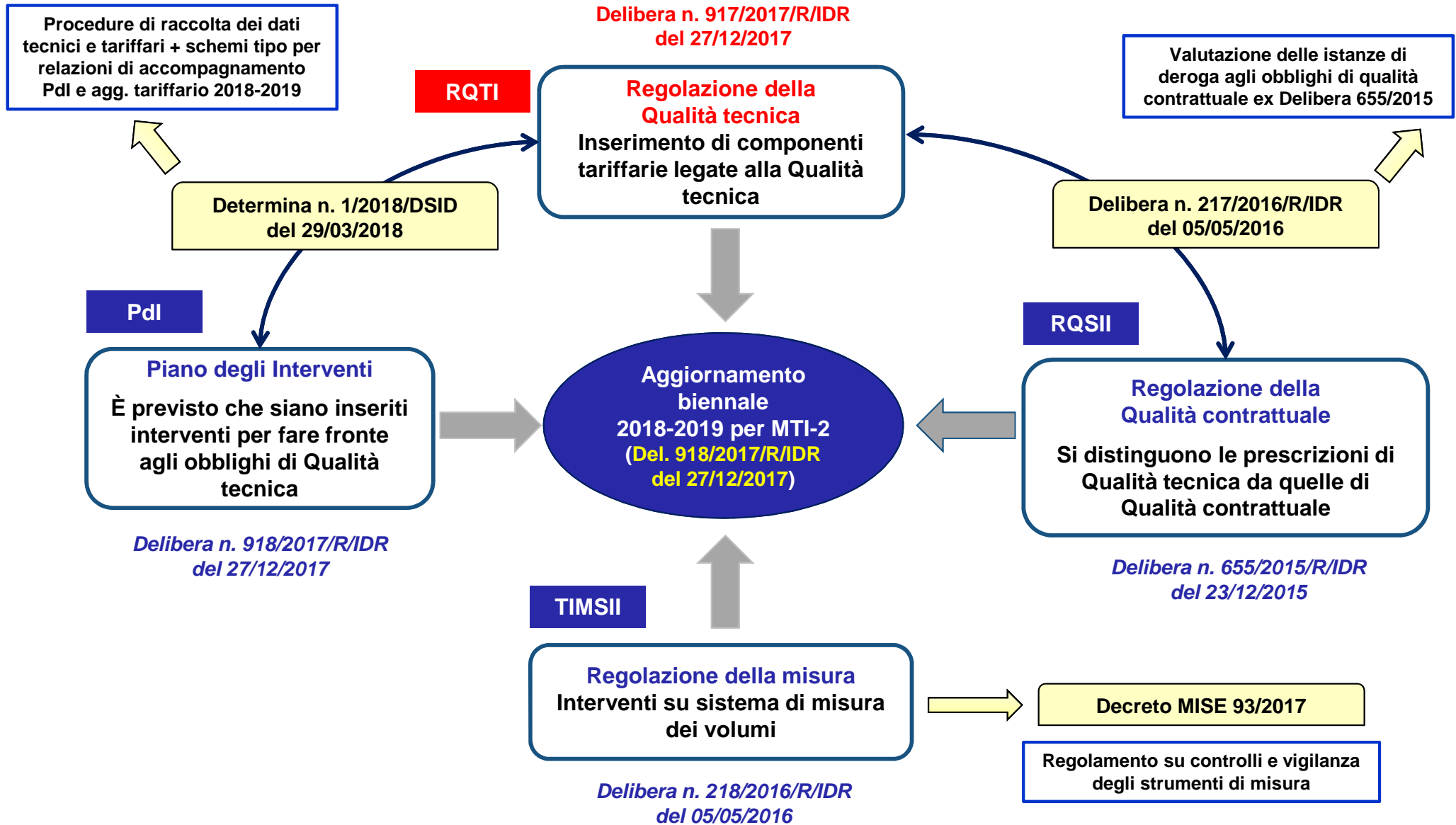
Host



Main Sponsor



Quadro normativo di riferimento



Indicatori complessivi

	RQTI
Prerequisiti Sono intesi come il conseguimento di determinate <u>condizioni minime richieste dalla normativa vigente</u> e rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali	4
Standard specifici Già definiti dalla normativa vigente e riferiti a profili di continuità del servizio di acquedotto, identificano i <u>parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente</u> , il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi	3
Standard generali Ripartiti in <u>macro-indicatori</u> ed <u>indicatori semplici</u> , che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità e obiettivi annuali divisi in due categorie (mantenimento e miglioramento)	6 + 11
	24

Percorso di graduale implementazione della regolazione della qualità tecnica:

- **dal 2018** l'applicazione di un primo set di indicatori (macro-indicatori ed indicatori semplici associati);
- **dal 2020** l'applicazione di standard ulteriori, con la previsione di obblighi di monitoraggio, rilevazione e comunicazione dei dati sulle *performance*.

Prerequisiti

Cod.	Prerequisito	Descrizione	Macro-indicatore
P1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura	valutato mediante soglie minime di misura (distinte per misura di processo e di utenza) per la determinazione del volume di perdite totali	M1
P2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal D.Lgs. 31/01	M3
P3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea in materia di fognatura e depurazione per non conformità alla Direttiva 91/271/CEE	M4-M5-M6
P4	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	dati tecnici affidabili, cioè rispondenti a criteri di completezza, correttezza di compilazione, coerenza con Pdl e congruità dei valori nonché conformità alle soglie massime di stima, ove previste	uno o più

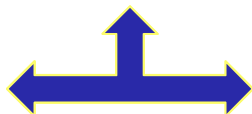


Logica strutturale di complessiva inadempienza/inerzia



In mancanza dei prerequisiti **esclusione dai meccanismi di incentivazione e applicazione della tariffa di ufficio (teta pari a 0,9)**

Non ammessa istanza di deroga temporanea per pertinenti macro-indicatori, a meno di quanto sotto riportato



EGA può proporre istanza motivata per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, precisando tempi e modalità di superamento e integrando coerentemente i pertinenti schemi regolatori, laddove necessario

Sono sottoposte a valutazione condizioni di non completa conformità al prerequisito sull'affidabilità del dato tecnico, con riferimento alla sola annualità 2016 (eventuale istanza di deroga ex art. 24.5)

Prerequisiti - Esclusioni ed implicazioni

Cod.	Soglie di misura / Regole di applicazione (per accesso a meccanismi di incentivazione)	Rif.
P1	<ul style="list-style-type: none"> • 70% della sommatoria dei <u>volumi di processo misurati</u>, presi ognuno in valore assoluto (si considerano misurati se, per almeno l'80% dell'anno di riferimento, provengono da letture effettuate sui misuratori) • 90% della sommatoria dei <u>volumi di utenza misurati</u>; tali volumi si ritengono misurati se relativi ad utenti dotati di misuratore e per i quali si abbia almeno un consumo derivante da misura validata (da lettura o autolettura) nell'anno a cui sono riferiti i volumi o nell'anno precedente <p>N.B. soglie revisionabili anche ai sensi del Decreto MISE n. 93 del 21 aprile 2017</p>	volume di perdite totali WL _{tot}
P2	<p>a) essersi dotati delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;</p> <p>b) aver effettivamente applicato le richiamate procedure;</p> <p>c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;</p> <p>d) numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.</p>	D.Lgs. 31/2001
P3	assenza di agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) o successive - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre di ciascun anno (a-1)	Direttiva 91/271/CEE
P4	sottoposti a validazione, da parte di ciascun EGA, svolgendo verifiche in merito a completezza, correttezza, coerenza, congruità e grado di certezza dei dati forniti rispetto a quelli complessivamente richiesti.	===

In mancanza dei prerequisiti - secondo logica strutturale di complessiva inadempienza (tutti i prerequisiti non soddisfatti) ed inerzia (assenza di interventi di vario tipo volti a delineare azioni per la progressiva risoluzione/mitigazione delle problematiche), si configura la **esclusione dai meccanismi di incentivazione** e l'**applicazione della tariffa di ufficio (teta pari a 0,9)**.

L'EGA può proporre **istanza motivata per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante** ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, precisando tempi e modalità di superamento e del caso integrando i pertinenti schemi regolatori.

Standard specifici

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: mancata fornitura del servizio, per un utente finale, alle condizioni minime di portata e carico idraulico definite dalla normativa vigente o, nei casi previsti, specificate nel contratto di utenza; sono ricomprese tutte le tipologie di interruzione, incluse quelle per razionamento idrico in condizioni di scarsità

Cod.	Indicatore	Descrizione	UdM	Valore
S1	Durata massima della singola sospensione programmata	tempo intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione programmata ed il momento di ripristino della fornitura, per ciascun utente finale interessato	ore	24
S2	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	tempo intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione - sia essa programmata o non programmata - e il momento in cui viene attivato il servizio sostitutivo di emergenza, per ciascun utente finale interessato	ore	48
S3	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	tempo intercorrente tra il momento in cui viene avvisato ciascun utente finale ed il momento in cui si verifica la singola interruzione della fornitura oggetto del preavviso	ore	48

DPCM 29 aprile 1999

utenze interessate da interruzione del servizio

- Da individuare puntualmente, tenendone evidenza documentabile in apposito registro.
- In caso di individuazione tramite stima, tale stima considera la totalità delle utenze della zona interessata dall'interruzione, determinata *ex ante* o, qualora non fosse possibile, successivamente all'interruzione medesima, nei termini e nelle modalità previste all'art. 33 con riferimento al registro delle interruzioni, anche sulla base di modellazione idraulica e/o di sistemi informativi territoriali.

Standard specifici - Indennizzi automatici

In caso di mancato rispetto degli *standard* specifici, il gestore corrisponde all'utente finale un **indennizzo automatico pari a 30 Euro**, con le seguenti precisazioni:

- è incrementabile del doppio o del triplo, proporzionalmente al ritardo dallo standard;
- *in caso di utenza condominiale*, è valorizzato per ciascun utente indiretto sotteso;
- da riconoscere all'utente finale in occasione della prima bolletta utile e comunque entro 180 giorni solari dalla formazione dell'obbligo in capo al gestore di erogare la prestazione oggetto di standard specifico, con le medesime modalità previste dall'art. 74 della RQSII;
- da non corrispondere qualora all'utente finale, inteso come utente indiretto in caso di utenza condominiale, sia *già stato corrisposto due volte nell'anno solare in corso un indennizzo per mancato rispetto del medesimo standard* (cfr. ulteriori casi di esclusione previsti dall'art. 73 della RQSII).

temporanea sospensione dell'erogazione

ISTANZA DI DEROGA

- Laddove l'onere generato dal valore complessivo dell'indennizzo sia tale da compromettere la continuità gestionale del servizio, in ragione della consistenza della platea degli utenti danneggiati e/o della tempistica necessaria alla risoluzione del disservizio all'origine del mancato raggiungimento dello standard specifico (cfr. in coerenza con strumenti per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di cui alla Delibera 656/2015).
- Deve contenere adeguata documentazione da parte dell'EGA competente delle cause del disservizio ed una valutazione sulle proporzioni effettive e sull'impatto dell'indennizzo generato, e deve essere corredata da un piano di interventi specifici, anche di tipo gestionale ed eventualmente su base pluriennale, miranti alla risoluzione o minimizzazione delle criticità indicate.

Standard generali

Cod.	Macro-indicatore	UdM	Obiettivo generale	Obiettivo specifico
M1	Perdite idriche	mc/km/gg - %	contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica	tenere congiuntamente conto delle perdite idriche lineari (rapportate all'estensione dell'intera rete idrica, adduzione + distribuzione) e delle perdite percentuali, calcolate come differenza tra volumi in ingresso ed in uscita dal sistema acquedotto
M2	Interruzioni del servizio	ore	mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento	riduzione della durata media complessiva delle interruzioni nell'erogazione del servizio, intese come somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate, moltiplicate ognuna per il numero di utenti finali serviti soggetti all'interruzione stessa, rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal Gestore
M3	Qualità dell'acqua erogata	%	adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano	secondo una logica multi-stadio considerando: i) l'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) il tasso di campioni interni non conformi; iii) il tasso di parametri da controlli interni non conformi
M4	Adeguatezza del sistema fognario	n/100 km - %	minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue	secondo una logica multi-stadio considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena
M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	minimizzazione dell'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi	minimizzazione del quantitativo di fanghi smaltiti in discarica a vantaggio di soluzioni alternative che prevedano il recupero delle sostanze nutrienti o del contenuto energetico dei fanghi di depurazione
M6	Qualità dell'acqua depurata	%	minimizzazione dell'impatto ambientale collegato alla linea acque	riduzione del tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata

Macro-indicatori e relativi obiettivi

(1/3)

ID	Macro-indicatore		Descrizione	U.M.	Categoria tariffaria	ID classe	Classe	Obiettivi
M1 PERDITE IDRICHE	M1a	Perdite idriche lineari	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato	mc/km/gg	RES	A	<15	mantenimento
						B	15-24,9	-2% annuo
						C	25-39,9	-4% annuo
						D	40-59,9	-5% annuo
						E	≥60	-6% annuo
	M1b	Perdite idriche percentuali	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato	%		A	<25%	
						B	25%-34,9%	
						C	35%-44,9%	
						D	45%-54,9%	
						E	≥55%	
M2 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	Mancata fornitura del servizio, per un utente finale, alle condizioni minime di portata e carico idraulico definite dalla normativa vigente o specificate nel contratto di utenza		somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore	ore	ALTRO	A	<6	mantenimento
	B	6-12	-2% annuo					
	C	>12	-5% annuo					
M3 QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	rapporto tra numero di utenti finali interessati da sospensioni (o limitazioni d'uso) e numero di utenti finali serviti dal gestore, moltiplicato per la durata della sospensione	%	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
						B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
	M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	rapporto tra numero di campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni e risultati non conformi al d.lgs. 31/2001, rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati	%		C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b ≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
						D	M3a ≤0,005% M3b >5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
						M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi	rapporto tra numero di parametri non conformi al d.lgs. 31/2001 nei campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati

Macro-indicatori e relativi obiettivi

(2/3)

ID	Macro-indicatore		Descrizione	U.M.	Categoria tariffaria	ID classe	Classe	Obiettivi
M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti	numero di allagamenti (fognatura mista, bianca) e di sversamenti (fognatura nera), verificatisi ogni 100 km di rete fognaria gestita	n/100km	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
	M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena	incidenza degli scaricatori non adeguati alle normative vigenti	%		B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
	M4c	Controllo degli scaricatori di piena	incidenza degli scaricatori non oggetto di ispezione o non dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione	%		C	M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo
						D	M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo
					E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo	
M5 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA		Smaltimento fanghi in discarica	rapporto percentuale tra la quantità di fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi complessivamente prodotta, misurate in tonnellate di sostanza secca (SS)	%	ENV	A	< 15%	mantenimento
						B	15% ≤ M5 < 30%; sostanza secca ≥ 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-1% annuo di tonnellate di fango tal quale smaltito in discarica
						C	15% ≤ M5 < 30%; sostanza secca < 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-3% annuo di tonnellate di fango tal quale smaltito in discarica
						D	≥ 30%	-5% annuo di tonnellate di fango tal quale
M6 QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA		Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore	%	ENV	A	< 1%	mantenimento
						B	1%-5%	-10%
						C	5%-10%	-15%
						D	≥ 10%	-20%

Per ciascuno dei macro-indicatori (da M1 a M6), gli obiettivi annuali che il gestore è tenuto a conseguire sono divisi in due categorie (**mantenimento** e **miglioramento**) e, fatto salvo motivate istanze di deroga (vedi slide seguente), non sono ammesse pianificazioni che non prevedano il conseguimento di tali obiettivi.

Gli obiettivi di qualità tecnica sono stabiliti come segue:

nel 2018 sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016

dal 2019 sulla base del valore registrato nell'annualità precedente o, laddove non disponibile al momento della definizione della programmazione degli interventi, sulla base del valore previsto o di quello assunto e validato con riferimento all'annualità più recente.

Gli obiettivi di miglioramento:

- sono ripartiti in classi, con valori e target evolutivi differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate per ciascun operatore integrando, ove necessario, i macro-indicatori con indicatori semplici;
- qualora le pianificazioni approvate prevedano discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza, l'EGA ne integra il contenuto fornendo adeguata motivazione.

Gli obiettivi di qualità tecnica, ovvero quelli migliorativi stabiliti dall'EGA, sono recepiti in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio, secondo i termini e le modalità stabilite dalla Delibera 918/2017.

La valutazione in ordine alle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi avviene in una logica speculare per premi e penalità, secondo un'impostazione che tiene conto delle specifiche condizioni di partenza e delle variazioni di performance conseguite, e prevede un'attribuzione multistadio che distingue tra obiettivi di mantenimento e di miglioramento.

Macro-indicatori e relativi indicatori semplici

ID	Macro-indicatore		Indicatore semplice
M1 PERDITE IDRICHE	M1a	Perdite idriche lineari	G1.1 Quota dei volumi misurati
	M1b	Perdite idriche percentuali	
M2 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	Mancata fornitura del servizio, per un utente finale, alle condizioni minime di portata e carico idraulico definite dalla normativa vigente o specificate nel contratto di utenza		G2.1 Disponibilità di risorse idriche
M3 QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	G3.1 Numero campioni analizzati dal gestore rapportato al volume erogato
	M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	
	M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi	G3.2 Applicazione del modello Water Safety Plan
M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti	G4.1 Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata
	M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena	
	M4c	Controllo degli scaricatori di piena	
M5 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA	Smaltimento fanghi in discarica		G5.1 Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059
			G5.2 Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto
			G5.3 Impronta di carbonio del servizio di depurazione
M6 QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata		G6.1 Qualità dell'acqua depurata – esteso
			G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti
			G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti

Istanze di deroga

		Standard specifici	Prerequisiti / Standard generali	
ex ante	temporanea esclusione dall'applicazione degli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard	<p>operazioni straordinarie di aggregazione gestionale (per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali)</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="border: 1px dashed blue; padding: 5px; display: inline-block;">non vale per semplici aggregazioni societarie</p>	obiettivi biennali di miglioramento	<p>rilevanti attività di realizzazione (tali da poter generare forme di discontinuità nel progressivo miglioramento delle <i>performance</i> gestionali)</p>
			temporanea applicazione del meccanismo incentivante	<p>significative operazioni di aggregazione gestionale (verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distortivi nell'implementazione iniziale del meccanismo)</p> <p>soli macro-indicatori con rispetto dei prerequisiti (precisando interventi e tempistica prevista per superamento delle criticità relative ai macro-indicatori con iniziale assenza dei prerequisiti, del caso integrando schemi regolatori, laddove necessario)</p>
ex post		entità tale da compromettere la continuità gestionale (§)		<p>eventi imprevisti/imprevedibili (fuori della responsabilità del gestore)</p>
		eventi imprevisti/imprevedibili (fuori della responsabilità del gestore)		
<p>specifica istanza per la copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi (Opex_{QT}) secondo quanto previsto dalla Delibera 918/2017</p>				

§ tale istanza deve:

- presentare requisiti di coerenza rispetto a quanto previsto dal Titolo III dell'Allegato A alla Delibera 656/2015
- contenere adeguata documentazione su:
 - ✓ cause del disservizio;
 - ✓ valutazione su proporzioni effettive e impatto dell'indennizzo generato;
 - ✓ piano di interventi specifici, anche di tipo gestionale ed eventualmente su base pluriennale, miranti alla risoluzione o minimizzazione delle criticità indicate

Costi e investimenti

Descrizione
<p>La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai sensi del MTI-2 ex Delibera 664/2015, come integrato dalla Delibera 918/2017;• qualora ricorrano le condizioni, in applicazione della disciplina sulle operazioni straordinarie di riequilibrio ex Titolo III della Delibera 656/2015.
<p>I costi di investimento relativi alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (Pdl), sono finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nell'ambito dell'aggiornamento biennale del PEF;• qualora ricorrano le condizioni, in applicazione delle disposizioni previste in ordine alla revisione straordinaria.
<p>L'EGA può formulare <u>specifico istanza per la copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi</u>, secondo quanto previsto dall'art. 9.2 della Delibera 918/2017.</p>
<p>Gli ulteriori effetti del mancato possesso dei prerequisiti sono disciplinati dall'art. 9.6 della Delibera 918/2017.</p>

Delibera 918/2017

.... viene valutata la possibilità, per ciascun anno $a = (2018, 2019)$, di riconoscere costi aggiuntivi (**Opex_{QT}**) per gli standard di RQT che risultino:

- a) diversi dagli standard specifici di qualità tecnica e non afferenti ai prerequisiti, in quanto già assoggettati a specifici obblighi normativi;
- b) diversi dai macro-indicatori per i quali il gestore si collochi nella classe A (obiettivo di mantenimento);
- c) non per standard già previsti dalla Carta dei servizi o altri atti vincolanti per il gestore (ad es. programmazione di ATO).

Il riconoscimento della componente $Opex_{QT}$ non comporta il posizionamento negli Schemi III e VI della matrice di schemi regolatori ex MTI-2.

L'istanza deve contenere l'esplicitazione della quota attribuibile (a seconda obiettivo ai medesimi sotteso) ai costi ambientali (EnvC) o della risorsa (ResC).

mancanza strutturale dei prerequisiti → tariffa determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario $teta$ (ϑ) pari a 0,9 finché perdurano tali casistiche

Aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl)

Il fabbisogno di investimenti relativo alle misure da adottare per il perseguimento degli obiettivi della RQTI è ricompreso nel **Programma degli Interventi (Pdl)**, aggiornato dall'EGA sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dalla Delibera 918/2017, procedendo per ogni gestore a:

- a) effettuare la **ricognizione dello stato delle infrastrutture** sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (riferiti all'anno 2016), anche esplicitando le criticità rinvenibili sul territorio e riconducibili a uno o più dei prerequisiti;
- b) individuare il **valore assunto da ciascuno dei macro-indicatori**, identificando:
 - i) per l'anno 2018, la classe di partenza utilizzando i dati di cui alla precedente lett. a);
 - ii) a partire dall'anno 2019, la classe in cui si prevede che possa ricadere ciascuna gestione;
- c) identificare, con riferimento a ciascun macro-indicatore, l'**obiettivo da conseguire** secondo lo standard definito in corrispondenza delle pertinenti classi individuate, secondo quanto indicato alla precedente lett. b);
- d) esplicitare i **singoli interventi volti a conseguire gli obiettivi** di cui alla precedente lett. c);
- e) con riferimento a ciascuno degli interventi di cui alla precedente lett. d), quantificare gli investimenti e la tempistica di realizzazione (**cronoprogramma degli interventi**), con esplicitazione dei soggetti attuatori e della popolazione interessata da ciascun intervento, nonché indicare gli eventuali connessi costi operativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalla Delibera 918/2017.

Aree – Sotto-aree – Criticità

Investimenti infrastrutturali

Si devono commentare gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel PDI, indicando i seguenti importi:

- spesi nell'anno;
- con previsione di entrata in esercizio;
- per LIC (lavori in corso) dell'anno.

Per i principali interventi o gruppi di interventi, è inoltre necessario:

- indicare se sono state valutate diverse opzioni progettuali, indicando le motivazioni della scelta alla luce degli obiettivi posti;
- illustrare il cronoprogramma di massima, evidenziando eventuali aspetti peculiari di interesse;
- indicare l'eventuale collegamento tra interventi infrastrutturali e interventi gestionali per la risoluzione della medesima criticità;
- specificare la natura degli eventuali contributi pubblici;
- altri elementi rilevanti.

Infine si deve indicare e commentare l'eventuale presenza di interventi sugli strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017 (N.B. considerazione valida solo per M1).

Interventi gestionali

Si devono commentare gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti il singolo macro-indicatore, indicando il fabbisogno previsto ed esplicitando la tipologia di oneri a cui i medesimi possono essere ricondotti ($Opex_{end}$, $Opex_{al}$, ERC_{end} , ERC_{al} , eventuale $Opex_{QT}$).

Ove richiesti $Opex_{QT}$, si richiede per ciascun intervento interessato di (non per M2):

- esplicitare che i connessi oneri aggiuntivi non siano riconducibili a interventi volti al perseguimento di standard già ricompresi nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore;
- motivare dettagliatamente la necessità di oneri aggiuntivi ai fini del mero adeguamento agli obiettivi posti dalla RQTI per l'indicatore in questione;
- dimostrare l'inadeguatezza dei costi operativi già inclusi nel VRG ai fini del raggiungimento dei detti obiettivi RQTI;
- indicare le modalità di stima dell'importo richiesto, anche alla luce dei costi già sostenuti per interventi della stessa natura.

Determina ARERA	AREE	SOTTO-AREE	CRITICITA'
3/2014-DSID	7	non previste	40
2/2016-DSID	8	57	137
1/2018-DSID	8	27	60

Standard generali - Meccanismi di incentivazione

Come visto in precedenza, per ogni macro-indicatore (e correlati indicatori semplici) il gestore si può collocare in varie classi (dalla A alla E), che rappresentano *performance* di eccellenza, avanzate o di base.

Premi e penalità sono attribuiti **a partire dall'anno 2020** con le seguenti precisazioni:

- i **premi** attribuiti non integrano le componenti del VRG del gestore sottoposte al limite di prezzo di cui alla regolazione tariffaria pro tempore vigente;
- per il biennio 2018-2019 l'applicazione di **penali** comporta l'obbligo di accantonamento del corrispondente ammontare nell'annualità 2020;
- logica speculare per premi e penalità, tenendo conto delle specifiche condizioni di partenza e delle variazioni di *performance* conseguite;
- per ogni macro-indicatore attribuzione multistadio (da I a V) distinguendo i livelli di *performance* tra:
 - ✓ **mantenimento** premi secondo livello base, avanzato e di eccellenza
penalità secondo livello base e avanzato
 - ✓ **miglioramento** premi e penalità secondo livello base e avanzata
obiettivi ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate

Per i **livelli avanzato e di eccellenza**, la valutazione avviene attraverso un'analisi multicriterio effettuata con il metodo ***Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution (TOPSIS)***

Attribuzione dei punteggi per fattori premiali/penalizzanti

Oggetto	Descrizione - riferimento anni a e (a+1)
Per tutti gli stadi Applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno (a+2)	<p>Sono elementi di valutazione il livello dei macro-indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquedotto M1 – M2 (solo dal 2020) – M3 • Fognatura M4 • Depurazione M5 – M6
Stadi III, IV e V	<p>Sono elementi di valutazione per attribuzione di punteggio e formazione delle graduatorie, oltre ai livelli dei macro-indicatori, anche i valori assunti dagli indicatori aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macro-indicatore M1 G1.1 • macro-indicatore M2 G2.1 • macro-indicatore M3 G3.1 e G3.2 • macro-indicatore M4 G4.1 • macro-indicatore M5 G5.1, G5.2 e G5.3 • macro-indicatore M6 G6.1, G6.2 e G6.3
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; width: fit-content;"> <p>ARERA elabora, con riferimento ad ogni annualità, una graduatoria per ciascuno dei suddetti stadi, attribuendo a tutti i gestori ritenuti ammissibili al meccanismo di incentivazione un punteggio determinato secondo criteri dell'art. 27.</p> </div>	<p>L'attribuzione dei punteggi per graduatoria ed eventuale applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) avviene con il metodo TOPSIS (<i>Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution</i>), avente ad oggetto i livelli dei macro-indicatori da M1 a M6, ad ognuno dei quali viene applicato un peso specifico (aggiornabile con cadenza biennale in ragione di criteri di priorità degli obiettivi di qualità tecnica)</p>

Monitoraggio – Registrazione - Comunicazione

MONITORAGGIO	REGISTRAZIONE
<p>dati di qualità tecnica necessari alla determinazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • standard specifici; • macro-indicatori; • ulteriori indicatori semplici riferiti a standard generali. <p>(da rilevare e comunicare separatamente per ogni ATO in cui il gestore opera)</p>	<p>Dal 1° gennaio 2018 in via sperimentale per tutte le grandezze necessarie al calcolo degli standard specifici e generali</p> <p>Dal 1° gennaio 2019 per dati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volumi idrici M1 • Interruzioni M2 e std specifici S1, S2 e S3 • Qualità acqua M3 • Sistema fognario M4 • Fanghi di depurazione M5 • Qualità acqua depurata M6
COMUNICAZIONE	
<p>vs ARERA</p> <p>comunicazione annuale EGA, post verifica e convalida di quanto trasmesso dai gestori, dei dati dell'anno precedente, completa di <u>Relazione esplicativa</u> e con contestuale comunicazione al gestore (§)</p>	<p>I registri devono contenere, ove organizzati per singolo evento occorso, un codice univoco, al fine di attribuire al medesimo evento tutte le informazioni contenute anche in altri supporti informativi (ad es. registri <i>ex lege</i>, di esercizio, contrattuali, etc.).</p> <p>Laddove applicabile, le informazioni di cui ai suddetti registri devono essere riportate anche nei registri organizzati per punto controllato o impianto.</p> <p>Ogni anno l'ARERA può richiedere a un campione di gestori di fornire un estratto di uno o più registri.</p>
<p>vs Utenti</p> <p>aggiornamento della Carta dei Servizi recependo, ove non già ricompresi, gli standard specifici</p>	

§ trasmissione diretta da parte del gestore in caso di inerzia dell'EGA

GRAZIE PER  ***L'ATTENZIONE***

Ufficio di Roma

Via Oslavia, 30
00195 - Roma
Tel. +39 06-37514440
Fax +39 06-37512730

Ufficio di Bologna

Piazza Galileo, 6
40123 - Bologna
Tel. +39 051-0562627
Fax +39 051-0560714



www.agenia.it

Alberto Bernardini

alberto.bernardini@agenia.it
+39 348-8105745

Giovanni Caucci

giovanni.caucci@agenia.it
+39 347-6230945

Livia Todini

livia.todini@agenia.it
+39 392-7304356

Info aziendali

info@agenia.it

Sede legale: Via Oslavia, 30 - 00195 Roma

C.F. - P.IVA 11791801001 • REA RM-1328104 • agenia@postcert.it